

**Contratto di Rigenerazione Urbana
presentato dal Comune di Formigine (MO)
per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata
"La città che vorrei"**

(Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017)

In data odierna tra

La Regione Emilia-Romagna con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 30, C.F. 80062590379, rappresentata dal Direttore Generale della Direzione "Cura del Territorio e dell'Ambiente", Paolo Ferrecchi, in virtù della delibera di Giunta Regionale n. 1757 del 21/10/2019;

e

Il Comune di Formigine (MO) con sede in Formigine, via Unità d'Italia 26, C.F. 00603990367, rappresentato dalla Sindaca, Maria Costi;

PREMESSO CHE:

- l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;

- con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro-aree territoriali Mezzogiorno-Centrionord rispettivamente pari all'80% e al 20%;
- 11.500 milioni di euro sono stati destinati al Piano Operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture, come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE n. 25/2016;
- il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- nell'ambito dell'Asse Tematico E il Piano Operativo ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna 30 milioni di euro per la realizzazione di "Interventi di Rigenerazione Urbana";
- con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 286 del 14 giugno 2017, registrato dalla Corte dei Conti il 4 luglio 2017 – n. 21942, la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stata individuata quale struttura responsabile per l'attuazione degli interventi di rigenerazione urbana afferenti all'Asse E del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, con risorse finanziarie a disposizione pari a 30 milioni di euro;
- al fine di assicurare un efficace utilizzo delle risorse soprarichiamate e destinate alla realizzazione degli "Interventi di rigenerazione urbana" garantendo il migliore conseguimento degli obiettivi previsti, si è ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 2 lett. a) della Delibera CIPE n. 25/2016, sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, che riconoscesse alla Regione un forte ruolo di coordinamento multilivello e di validazione delle proposte;
- a tal fine il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha proposto alla Regione Emilia-Romagna uno schema di convenzione da sottoscrivere fra le parti;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 487 del 5 aprile 2018 è stato approvato lo schema di convenzione regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di

interventi di rigenerazione urbana previsti dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri Interventi) a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54, *(di seguito denominata Convenzione)*;

- in data 17 aprile 2018 è stata sottoscritta, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, la Convenzione sopracitata;
- la Convenzione definisce nei suoi articoli tempi, modalità e obblighi della Regione Emilia-Romagna e dei Soggetti attuatori, relativi all'attuazione degli interventi finanziati, e che in essa viene stabilito che appositi atti negoziali della Regione Emilia-Romagna con i soggetti beneficiari del finanziamento in oggetto, definiranno la disciplina di tali impegni e il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi di cui all'Allegato 1 alla Convenzione, integrato come previsto all'art. 2 della stessa;
- la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della nuova legge urbanistica regionale (LR 21 dicembre 2017 n. 24) e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse di cui al Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E - Altri Interventi) e le risorse di Cassa Depositi e Prestiti, ha approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16 aprile 2018, un apposito Bando "Rigenerazione Urbana" (di seguito denominato: Bando RU);
- con determinazione dirigenziale n. 15870 del 3 ottobre 2018 è stato costituito il nucleo di valutazione delle domande presentate dai Comuni in forma singola o associata, a seguito del Bando RU, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16/04/2018;
- con determinazione dirigenziale n. 20035 del 30 novembre 2018 è stato prorogato il termine per la conclusione del procedimento avente ad oggetto la valutazione di merito delle proposte ammissibili, di cui all'art. 12 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 550/2018";
- con delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 171 del 25 luglio 2018, si è proceduto alla ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018 è stata, tra l'altro, approvata la graduatoria delle proposte di intervento ammesse a contributo secondo la ripartizione delle risorse finanziarie attualmente disponibili pari ad euro 30.000.000,00 a valere sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54 (di seguito denominate risorse FSC), e ad euro 6.500.000,00 a valere su Cassa Depositi e Prestiti (di seguito denominate risorse CDP);

- con deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 24/06/2019 sono state apportate, a seguito della fase di concertazione, talune modifiche ed integrazioni (rimodulazioni finanziarie, scorrimento graduatoria, termini temporali) alle deliberazioni della Giunta regionale n. 550/2018 e n. 2194/2018;

CONSIDERATO CHE:

- per la realizzazione della Strategia per la rigenerazione urbana denominata "La città che vorrei", a seguito della partecipazione al Bando RU, il Comune di Formigine (MO) è stato ammesso a contributo per l'importo di euro 434.000,00 (risorse FSC), come si evince dall'Allegato C "Elenco delle domande ammesse a contributo" alla deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018;
- il Comune, nell'ambito della predetta Strategia ha presentato un quadro economico con il quale si è impegnato a cofinanziare gli interventi oggetto del predetto contributo per euro 186.000,00 (cofinanziamento risorse FSC). L'intervento finanziato sarà realizzato da Formigine Patrimonio srl, società patrimoniale a socio unico interamente partecipata dal Comune di Formigine, in qualità di soggetto attuatore come contemplato nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 114 del 4/12/2008 che ha concesso a Formigine Patrimonio srl le strade, piazze pubbliche e di uso pubblico e relative pertinenze e ha quindi previsto che Formigine Patrimonio srl subentri in tutti i diritti attivi e passivi dei beni trasferiti divenendo titolare anche delle funzioni gestionali, amministrative e manutentive;
- in applicazione del punto 8 del dispositivo della DGR 2194/18, a fronte delle tempistiche più estese del progetto "Recupero e restauro delle mura di cinta e fossato esterno del castello", si è concertato con il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna, di non includere tale intervento tra gli oggetti dell'accordo, garantendo comunque invariati l'impianto generale, gli obiettivi e i temi affrontati nella Strategia approvata (D.C.C. n. 118 del 12/9/2018);
- in attuazione di quanto disposto dagli artt. 13 e 14 del Bando Rigenerazione Urbana, così come modificati con deliberazioni della Giunta regionale n. 2194/2018 e n. 1042/2019, il Comune di Formigine (MO), entro il termine previsto del 30/06/2019, ha presentato alla Regione Emilia-Romagna la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana e in data 26/09/2019 ha approvato il progetto definitivo ex art. 23 del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. dell'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC;
- in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 del Bando RU, il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione di cui al precedente alinea, verificando in particolare: i contenuti del presente accordo di programma, anche in relazione agli

obiettivi della Strategia per la rigenerazione urbana e la coerenza delle finalità del progetto definitivo con quelle del progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato in sede di partecipazione al Bando RU, di ogni singolo intervento ammesso a finanziamento.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse e allegati

Le premesse, il "Piano operativo di investimento" relativo all'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC elaborato secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione, l'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi" costituiscono parte integrante del presente accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 59 della LR 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio).

Art. 2 Oggetto e finalità del presente accordo di programma

Oggetto del presente accordo è la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana "La città che vorrei", nata nel 2007 con l'istituzione del Laboratorio di Progettazione Partecipata a cui hanno preso parte residenti, operatori economici, associazioni e nel quale si è condiviso un percorso di recupero dell'identità del centro storico attraverso opere che valorizzassero le qualità storiche ed urbane e la vocazione di luogo di incontro. È seguito un Concorso Internazionale di Idee e dal progetto vincitore si è avviata la fase di riqualificazione delle aree, partendo dalla piazza su cui si affaccia il Castello (il primo stralcio è stato inaugurato nell'estate del 2018).

Le aree interessate rappresentano il fulcro vitale e rappresentativo del capoluogo di Formigine, sede pressoché costante di manifestazioni ed eventi che interessano l'intera comunità. Si affacciano sugli spazi indicati anche i monumenti simbolo quali il castello, la chiesa di San Bartolomeo, la Chiesa di San Pietro (o chiesa della Madonna del Ponte) e il porticato di Sala Loggia.

Le scelte della Strategia per la rigenerazione urbana del Centro Storico di Formigine (MO) sono coerenti e conseguenti con le tutele e gli obiettivi di assetto territoriale del PSC vigente con la Disciplina del Centro Storico e con i vincoli sovraordinati e si inseriscono in un più generale percorso di pianificazione generale e settoriale come il PUMS, oltre che in coerenza con il percorso precedentemente descritto.

La Strategia per la rigenerazione urbana del Centro Storico trova una definizione urbanistica attraverso l'individuazione di tre ambiti strategici a cui assegnare specifici obiettivi di rigenerazione e di rivitalizzazioni:

1. Moderna Agorà - lo spazio pubblico aperto che si trova tra il Castello, gli edifici frontistanti, la chiesa di Bartolomeo e la Sala della Loggia. Un sistema di piazze di cui va rafforzata l'identità aggregativa unitaria, continua e organica.

2. Castello – una pietra preziosa che la comunità di Formigine deve custodire. Si tratta di un vero e proprio patrimonio ereditato dal passato e da conservare e valorizzare per le nuove generazioni mantenendo la sua forza identitaria evocativa delle origini della storia formiginese
3. Centro “smart” – il tessuto storico diffuso deve rafforzare la sua capacità di relazione con il contesto esterno e sviluppare il ruolo di tessuto connettivo “intelligente” tra Castello – Agorà e il circostante sistema urbano.

Art. 3 Elenco degli interventi ed azioni oggetto del presente accordo di programma

Il quadro sinottico degli interventi e delle azioni che compongono la Strategia per la rigenerazione urbana “La città che vorrei” e che costituiscono oggetto del presente accordo è il seguente.

INTERVENTO		DESCRIZIONE
I-01	Lavori di riqualificazione del centro storico di Formigine - 2° stralcio – via Trento e Trieste (ammesso a contributo FSC)	Questo intervento vuole continuare a perseguire l’attuazione del progetto vincitore del concorso di idee. L’intervento prevede la realizzazione del 2° stralcio del progetto del nuovo sistema di percorsi e pavimentazioni come individuato dal progetto vincitore del Concorso di Progettazione, proseguendo così l’attuazione del progetto generale e la contestuale eliminazione delle barriere architettoniche.
I-02	Lavori di riqualificazione del centro storico di Formigine – via S. Francesco e T. Trieste (3° e 4° stralcio)	Si tratta di un 3° stralcio di lavori di pavimentazione che scaturiscono dal concorso di idee e che sono inerenti a San Francesco e T. Trieste - tratto S. Francesco/via Piave). Precede sempre intervento di pavimentazione ed eliminazione barriere architettoniche.
I-03	Riqualificazione area 3 fontane, ex Carducci e Torre dell’Orologio (in corso di pubblicazione il bando per il Concorso di Idee)	Progetto di riqualificazione dello spazio pubblico (1° stralcio) previsto nel piano di investimenti 2020 – 2021. Al fine di acquisire contributi qualificati alla progettazione, è in corso di pubblicazione il bando per un concorso internazionale di Idee.
I-04	Ristrutturazione della facciata di Sala Loggia	Si prevede un intervento di rifacimento della facciata della Sala della Loggia, uno degli edifici di maggior pregio del centro storico.
I-05	Interventi di manutenzione straordinaria del Castello di Formigine (In corso di realizzazione)	<u>Realizzazione di scala di sicurezza palazzo marchionale</u> con scala esterna, nella parte nord, per permettere il deflusso dal primo piano e il miglioramento delle condizioni di sicurezza da parte dei fruitori del palazzo. Sono altresì previste opere di <u>consolidamento dei solai della Torre dell’orologio</u> con un intervento sui solai, volto ad aumentarne la rigidità, e consentire la riapertura al pubblico dei piani interdetti.

I-06	Finanziamenti ai privati per la qualità urbana	Si prevede di attivare un programma per assegnare dei contributi ai privati per la riqualificazione delle facciate degli edifici del centro storico e per favorire la riqualificazione dei dehors. Si ricorrerà ad un bando pubblico finalizzato alla attivazione di risorse materiali ed immateriali dei privati che possano concorrere al miglioramento delle qualità urbana.
I-07	Sistema per la sicurezza urbana (illuminazione e sistemi di sicurezza) Energy Performance Contract (EPC) (In corso di realizzazione)	Si tratta del servizio integrato volto alla riqualificazione e miglioramento dell'efficienza della pubblica illuminazione. Al suo interno è stata prevista la riqualificazione dei punti luce del centro storico (100) e l'illuminazione esterna del castello.
I-08	Mobilità dolce - realizzazione Ciclabile sulla via Giardini (In corso di realizzazione)	Il Centro di Formigine viene collegato con la frazione di Ubersetto, situata a sud del Comune, i lavori fanno parte di un progetto più ampio di mobilità sostenibile che comprende diversi Comuni del distretto ceramico. Il progetto rientra infatti nel biciplan intercomunale, quale piano di settore del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile
AZIONE		DESCRIZIONE
A-01	Azioni di marketing territoriale e Interventi per favorire la socialità in Centro Storico (accorpa due azioni della Strategia)	Al fine di valorizzare la piazza in una logica di coerenza e rispetto della salvaguardia dei luoghi, si prosegue per il triennio 2019/2021 con la progettazione di iniziative finalizzate a preservare le tradizioni storiche del paese e a configurare la piazza come luogo di incontro e scambio. La programmazione avviene annualmente con la presenza degli attori principali del territorio: le associazioni, i commercianti, le associazioni di categoria e l'Amministrazione. In tale processo, l'Amministrazione assume un ruolo importante di facilitatore (anche nell'ottica della sicurezza delle manifestazioni) gestendo un calendario unico di manifestazioni e facendosi promotrice per l'introduzione di alcune innovazioni. Gli interventi pertanto riguardano: <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di iniziative di animazione, sportive, benefiche, rievocazioni storiche; - Organizzazione di eventi finalizzati specificatamente a dare risalto alla struttura architettonica e urbanistica della piazza; - Attività volte a favorire l'occupazione dei locali sfitti (attività già parzialmente realizzate nel 2015); - Attività per incentivare la dismissione delle slot machine negli esercizi di somministrazione.

A-02	Protocollo di regolamentazione per l'utilizzo del Centro Storico	<p>Nasce dall'esigenza di tutelare l'utilizzo della piazza proponendo modalità che ne preservino strutturalmente la pavimentazione e le strutture. È già stata elaborata una prima proposta che tuttavia avrà un iter complesso per quanto riguarda la sua condivisione vista la numerosità di attori che devono partecipare al processo di condivisione.</p> <p>Il protocollo dovrà prevedere anche varie ipotesi di allestimenti che dovranno in ogni caso essere coerenti con il progetto presentato a Giugno 2018 in Soprintendenza (Piazza Calcagnini d'Este e le aree pubbliche adiacenti sono state, infine, dichiarate di interesse storico artistico ai sensi degli artt. 10 comma 1 e 12 del D. Lgs. 22/1/2004 n. 42 con decreto 03053 del 13/2/2018).</p>
A-03	La rete dei Castelli	<p>Accanto alle funzioni istituzionali e civili, che nel castello hanno sempre trovato la loro naturale collocazione, il castello esprime oggi la sua vocazione culturale con il "Museo e Centro di documentazione" che è stato realizzato nei locali recuperati della Rocchetta e dell'attiguo del Corpo di Guardia con la volontà di comunicare e tramandare le conoscenze raccolte nel corso dell'approfondita campagna di studio e indagini condotte in occasione del restauro conclusosi nel 2007.</p> <p>Si intende pertanto proseguire queste attività in un sistema a rete con altre località che hanno come elemento identitario il CASTELLO. Si prevede di proseguire mentendo le attività di Punto informativo turistico collegato allo lat Terra di motori di Maranello e di Punto convenzionato con il FAI. Il Castello fa parte della rete provinciale dei castelli e il museo del Sistema Museale Modenese.</p> <p>A livello internazionale è stato inoltre valorizzato anche dai gemellaggi con la città francese di Saumur e irlandese di Kilkenny. Il Castello grazie quindi a queste reti funge da richiamo non solo per i visitatori locali; si sono inoltre sperimentate iniziative al suo interno volte a valorizzarne il suo inserimento nel contesto della piazza e della socialità.</p>

L'unico intervento della Strategia che fruisce di **contributo FSC**, riguarda il soprarichiamato **I-01** riguardante i lavori di riqualificazione del centro storico di Formigine - 2° stralcio – via Trento e Trieste, CUP: E17H18001260005, progetto definitivo approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 136 del 26/09/2019 e depositato agli atti del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione.

La localizzazione degli interventi sopra citati, identificati con i medesimi codici, è riportata nell'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi", parte integrante del

presente Accordo.

Art. 4 Cronoprogramma della Strategia per la rigenerazione urbana e modalità di attuazione dei relativi interventi ed azioni

Il cronoprogramma delle fasi di realizzazione, degli interventi e delle azioni di cui all'art. 3 è il seguente:

Tabella 1 – Cronoprogramma complessivo

Codice interventi/azioni	2019			2020			2021			2022			2023		
	Q1	Q2	Q3												
I-01				■	■										
I-02										■	■	■	■	■	■
I-03			■	■	■	■	■	■	■						
I-04				■											
I-05	■	■	■	■											
I-06							■	■							
I-07		■													
I-08		■	■	■											
A-01	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
A-02	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
A-03	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

Tabella 2 - Interventi oggetto di finanziamento FSC come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice intervento	Pubblicazione del bando di gara	Aggiudicazione dei lavori*	Fine lavori **	Collaudo
I-01	31/10/2019	31/01/2020	30/06/2020	31/7/2020

*la mancata assunzione della proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. entro il termine del **31/12/2020** comporta la revoca delle risorse FSC assegnate.

il termine massimo per la fine lavori è fissato al **31/12/2023.

Art. 5 Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della Strategia, ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

L'articolazione delle risorse finanziarie necessarie e rese disponibili per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 è rappresentato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 – Interventi cofinanziati, come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice interventi	RISORSE FSC	RISORSE LOCALI			RISORSE LOCALI ₁ %	TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI		
I-01	434.000,00	-	186.000,00	-	42,85%	620.000,00
TOTALE	434.000,00	-	186.000,00	-	42,85%	620.000,00

₁ È il rapporto tra le risorse locali e il totale delle risorse investite. E 'rappresentato dalla formula:

risorse locali / (risorse FSC + risorse locali). Il risultato non può essere inferiore al 30%

IMPORTO è IVA ESCLUSA

Tabella 2 – Altri Interventi ed azioni costituenti la Strategia ed oggetto dell'Accordo

Codice interventi	NOTE	RISORSE LOCALI			TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	
I-02	(3° stralcio) (4° stralcio)	-	300.000 300.000	-	600.000
I-03	in corso di pubblicazione il bando per il Concorso Internazionale di Idee	-		550.000	550.000
I-04	-	-	100.000	-	100.000
I-05	Lavori in corso di realizzazione	-		260.000	260.000
I-06	-	-	100.000	-	100.000
I-07	Lavori in corso di realizzazione		120.000	-	120.000

I-08	In corso l'approvazione del progetto definitivo	400.000	300.000	-	700.000
A-01	Iniziativa già programmata e in corso di realizzazione	10.000	-	60.000	70.000
A-02	Iniziativa già programmata e in corso di realizzazione	-	Realizzato internamente	-	0
A-03	Iniziativa già programmata e in corso di realizzazione	-	10.000	-	10.000
TOTALE		410.000	1.230.000	770.000	2.510.000

Tabella 3 – Leva finanziaria del contributo Stato/Regione

RISORSE BANDO RU			RISORSE LOCALI				TOTALE	LEVA ₂
RISORSE FSC	RISORSE CDP	FSC+CDP	ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	TOTALE		
434.000	--	434.000	410.000	1.966.000	320.000	2.696.000	3.130.000	7,21

² È rappresentata dalla formula: **(risorse Bando RU + risorse locali) /risorse Bando RU**

Art. 6 Obblighi dei soggetti partecipanti

Il Comune di Formigine (MO) si impegna:

1. a cofinanziare, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Bando RU, con risorse locali (pubbliche e/o private) di importo pari ad euro 186.000,00 come indicato nella tabella 1 di cui al precedente art. 5;
2. a garantire l'eventuale copertura finanziaria degli interventi e/o azioni che prevedono l'apporto di risorse private attraverso idonee convenzioni o atti unilaterali d'obbligo;
3. ad attuare gli interventi e le azioni di cui agli artt. 2 e 3 del presente accordo di programma nel rispetto del cronoprogramma di cui al precedente art. 4 e del piano finanziario di cui al precedente art. 5;
4. a realizzare l'intervento finanziato e assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti (proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi di cui trattasi) inerenti agli

interventi ammessi a contributo FSC di cui al Bando RU, entro il termine del 31/12/2020, pena la revoca delle risorse assegnate per gli stessi, avvalendosi della Formigine Patrimonio srl come da atto di Giunta Comunale di approvazione del progetto definitivo sopra richiamato;

5. a rispettare l'obbligo di monitoraggio degli interventi fruanti di risorse FSC secondo le modalità di cui al successivo art. 11 allo scopo di dare evidenza, nei Sistemi informativi nazionali, dell'effettivo avanzamento e degli eventuali scostamenti;
6. a garantire la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio, in termini di completezza dei dati inseriti, secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati inseriti nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;
7. a trasmettere al Ministero tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui all'art. 9 della Convenzione;
8. a ripetere allo Stato, secondo le modalità e i termini di cui all'art. 8 della Convenzione, sul conto di tesoreria indicato dal Ministero le risorse FSC eventualmente già erogate per la quota inerente agli interventi per la cui esecuzione non è stata assunta, entro il termine del 31/12/2020, l'obbligazione giuridicamente vincolante;
9. ad adottare, per gli interventi fruanti di risorse FSC, un sistema di contabilità separata;
10. a segnalare alla Regione eventuali criticità o ritardi e a rispettare l'obbligo di monitoraggio della Strategia secondo le modalità del successivo art. 12.

La Regione si impegna:

1. a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi della Strategia per la rigenerazione urbana, con particolare attenzione a quelli ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, secondo le modalità di cui ai successivi artt. 11 e 12;
2. a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi;
3. a validare, quale presupposto per l'erogazione del contributo, i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione;
4. a presentare al Ministero la domanda di anticipazione e per i successivi pagamenti intermedi e di saldo predisposta dal Comune, fermo restando che l'erogazione dei pagamenti avviene direttamente dal Ministero a favore dello stesso Comune;
5. a garantire al personale del Ministero ed a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica, contabile connessa all'intervento finanziato con risorse a valere su sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi);

6. a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte da tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sul Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014-2020 fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili;

Art. 7 Ammissibilità delle spese, modalità di erogazione del contributo pubblico a valere sulle risorse FSC, economie

Si rimanda a quanto previsto dagli artt. 8, 9, 10 della Convenzione (che a sua volta richiama le seguenti fonti: delibere CIPE: 10/08/2016 n. 25, 01/12/2016 n. 54, Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017), come integrati/modificati dalla delibera CIPE 26/2018.

Art. 8 Responsabile comunale del procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana e Responsabile Unico del Procedimento per ciascun intervento oggetto di finanziamento FSC

Il legale rappresentante del Comune di Formigine (MO) nomina l'Arch. Alessandro Malavolti quale Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (di seguito indicato Responsabile comunale della Strategia).

Ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016, per l'intervento oggetto di finanziamento FSC verrà inoltre identificato il Responsabile Unico del Procedimento, il cui nominativo sarà comunicato dalla Regione al Ministero, mediante la trasmissione del piano operativo di investimento relativo all'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC, elaborato secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione.

Il Responsabile comunale della Strategia è il referente operativo unico nei confronti della Regione per tutti gli adempimenti necessari all'attuazione ed al monitoraggio del Contratto di Rigenerazione Urbana.

Art. 9 Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo è esercitata dal Collegio di vigilanza, costituito dal Responsabile comunale della Strategia di cui al precedente art. 8 e, in qualità di rappresentante della Regione, dal Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative o da suo delegato.

Il Collegio di vigilanza si riunisce su convocazione del Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, qualora la Regione riscontri, dall'analisi dei dati delle schede di monitoraggio, che l'attuazione degli interventi ed azioni della Strategia non proceda

conformemente ai contenuti del presente accordo.

Ciascun componente del Collegio di vigilanza può richiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione dovrà tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

Il Collegio di vigilanza verifica inoltre la corretta attuazione degli impegni assunti, accerta la sussistenza delle condizioni di decadenza dell'accordo nel caso in cui non sia possibile realizzare i principali obiettivi della Strategia e formula proposte, per gli interventi oggetto del finanziamento FSC e con le modalità previste nella Convenzione, circa la rimodulazione degli importi assegnati ai singoli interventi, e il riutilizzo delle eventuali economie maturate.

Il Collegio di vigilanza può inoltre deliberare modifiche e/o integrazioni all'accordo con riferimento agli interventi e alle azioni non oggetto del finanziamento FSC, per favorire l'integrale realizzazione della Strategia, quali la rimodulazione del cronoprogramma, comunque entro il termine ultimo di cui all'art. 13, la modifica del piano finanziario che non riduca complessivamente le risorse locali di cui al precedente art. 5, la modifica/integrazione dei soggetti partecipanti, nonché altre modifiche che non alterino il perseguimento degli obiettivi, la localizzazione e la tipologia dell'opera.

Eventuali modifiche ai contenuti dell'accordo che eccedano quanto sopra riportato e alterino in modo sostanziale la Strategia per la rigenerazione urbana e il quadro economico di cui al precedente art. 5, se necessarie per portare a compimento la strategia, saranno approvate dagli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo la stessa procedura di approvazione del presente accordo.

Art. 10 Inadempimento

Relativamente agli interventi oggetto di finanziamento FSC, qualora il Soggetto Attuatore non possa garantire per qualunque motivo il rispetto delle tempistiche concordate nel presente accordo, la Regione fissa un termine ultimo per l'esecuzione dell'adempimento decorso il quale comunica al Ministero, nell'ambito delle attività di monitoraggio, la sostituzione con altro Soggetto attuatore individuato a seguito dello scorrimento della graduatoria approvata con DGR n. 2194 del 17/12/2018, previa verifica che lo stesso possa assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante entro il **31/12/2020**. I tempi possono essere rimodulati dalla Regione, fermo restando l'obbligo di assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti per ciascun intervento ammesso a contributo FSC entro il 31/12/2020.

Art. 11 Modalità di monitoraggio degli interventi fruanti di finanziamento FSC

La Regione provvede a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi, a validare le attività di monitoraggio dei Soggetti attuatori con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione, che qui si intende integralmente riportata.

Art. 12 Monitoraggio della Strategia per la rigenerazione urbana

Il monitoraggio è finalizzato a verificare in sede locale l'efficienza nel programmare, realizzare, gestire e controllare nel tempo gli effetti e le ricadute degli interventi e delle azioni avviate con la Strategia per la rigenerazione urbana, verificandone l'efficacia in relazione agli obiettivi di qualità dichiarati.

In questo contesto, il monitoraggio costituisce anche opportunità per migliorare il coordinamento e la gestione di differenti interventi e azioni in corso, mediante forme flessibili e adattabili al processo di attuazione.

L'attenzione è posta in particolare alla rappresentazione in forma sintetica degli obiettivi di qualità - avendo come riferimento quelli individuati dalla strategia proposta - attraverso indicatori e scale valoriali che sappiano restituire alle Amministrazioni e ai cittadini la qualità misurata e percepita del sistema urbano. Così come previsto dal bando, ambito di studio e monitoraggio è il miglioramento della qualità urbana, declinata per i temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La coerenza tra il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati e la significatività degli indicatori, costituisce elemento imprescindibile per l'efficacia del sistema di monitoraggio.

Il Comune si impegna a trasmettere con cadenza annuale un Rapporto di monitoraggio alla Regione, concordandone preliminarmente i contenuti essenziali e gli indicatori per la qualità urbana, a far data dalla sottoscrizione del presente accordo e per i 3 anni successivi al completamento degli interventi e delle azioni in esso previste.

Il Rapporto di monitoraggio è costituito da una relazione dove vengono riportati gli impatti rilevati dall'attuazione della Strategia, attraverso un monitoraggio degli indicatori per la qualità urbana e, fino all'approvazione degli atti di collaudo, lo stato di avanzamento dei lavori, gli scostamenti rilevati rispetto al cronoprogramma, i motivi dei ritardi e le possibili soluzioni per superare le criticità rilevate.

La Regione si impegna a monitorare, anche successivamente al completamento delle opere, ed attraverso apposite schede di rilevazione, l'efficacia degli interventi e delle azioni che costituiscono la strategia per la riqualificazione urbana sulla base dei dati contenuti nei rapporti di monitoraggio trasmessi dal Comune, provvedendo alla loro elaborazione ed alla pubblicazione sul sito web regionale di un report annuale di sintesi sullo stato di attuazione

del Bando RU, sugli impatti rilevati e sull'efficacia degli interventi e delle azioni proposte e sull'evoluzione dei livelli di qualità urbana in Regione, per la formazione di indirizzi volti alla definizione di processi e azioni efficaci e di indicatori utili al perseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio.

Art. 13 Durata dell'accordo

Il presente accordo resterà efficace sino alla completa realizzazione degli interventi e delle azioni in esso previste e comunque non oltre il termine del 31/12/2025.

Art. 14 Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente Accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal rappresentante della Regione individuato nella delibera della Giunta regionale n. 1757 del 21/10/2019, viene approvato con decreto del Sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Comune di Formigine (MO), Maria Costi (*firmato digitalmente*)

Per la Regione Emilia-Romagna, Paolo Ferrecchi (*firmato digitalmente*)

Allegati

- Piano operativo di investimento (scheda)
- Planimetria di individuazione degli interventi

Piano operativo di investimento
Regione Emilia-Romagna
Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	Altri settori	
2	Titolo Intervento	Lavori di riqualificazione del centro storico di Formigine - 2° stralcio – via Trento e Trieste	
3	Costo totale dell'intervento	Somma del costo totale (FSC + Cofinanziamento locale)	€ 620.000,00
4	Fonti di finanziamento	FSC	€ 434.000,00
		Cofinanziamento locale	€ 186.000,00
5	Oggetto dell'intervento	Lavori (solo importo FSC)	€ 434.000,00
6	Localizzazione dell'intervento	Via Trento Trieste - Formigine	
7	Soggetto attuatore	Comune di Formigine attraverso società Formigine Patrimonio srl, (società patrimoniale a socio unico interamente partecipata dal Comune di Formigine)	
8	Descrizione sintetica dell'intervento	L'intervento prevede la realizzazione del 2° stralcio del progetto del nuovo sistema di percorsi e pavimentazioni come individuato dal progetto vincitore del Concorso di Progettazione, proseguendo così l'attuazione del progetto generale e la contestuale eliminazione delle barriere architettoniche.	
9	Livello progettuale	Progetto di fattibilità tecnica ed economica <input checked="" type="checkbox"/> Progetto definitivo <input type="checkbox"/> Progetto esecutivo <input type="checkbox"/> Indicare il livello di progettazione raggiunto al 30/06/2019	
10	Responsabile unico del procedimento (RUP)	Ing Andrea Martinelli	
11	Codice unico di progetto dell'intervento (CUP)	E17H18001260005	

Cronoprogramma delle attività

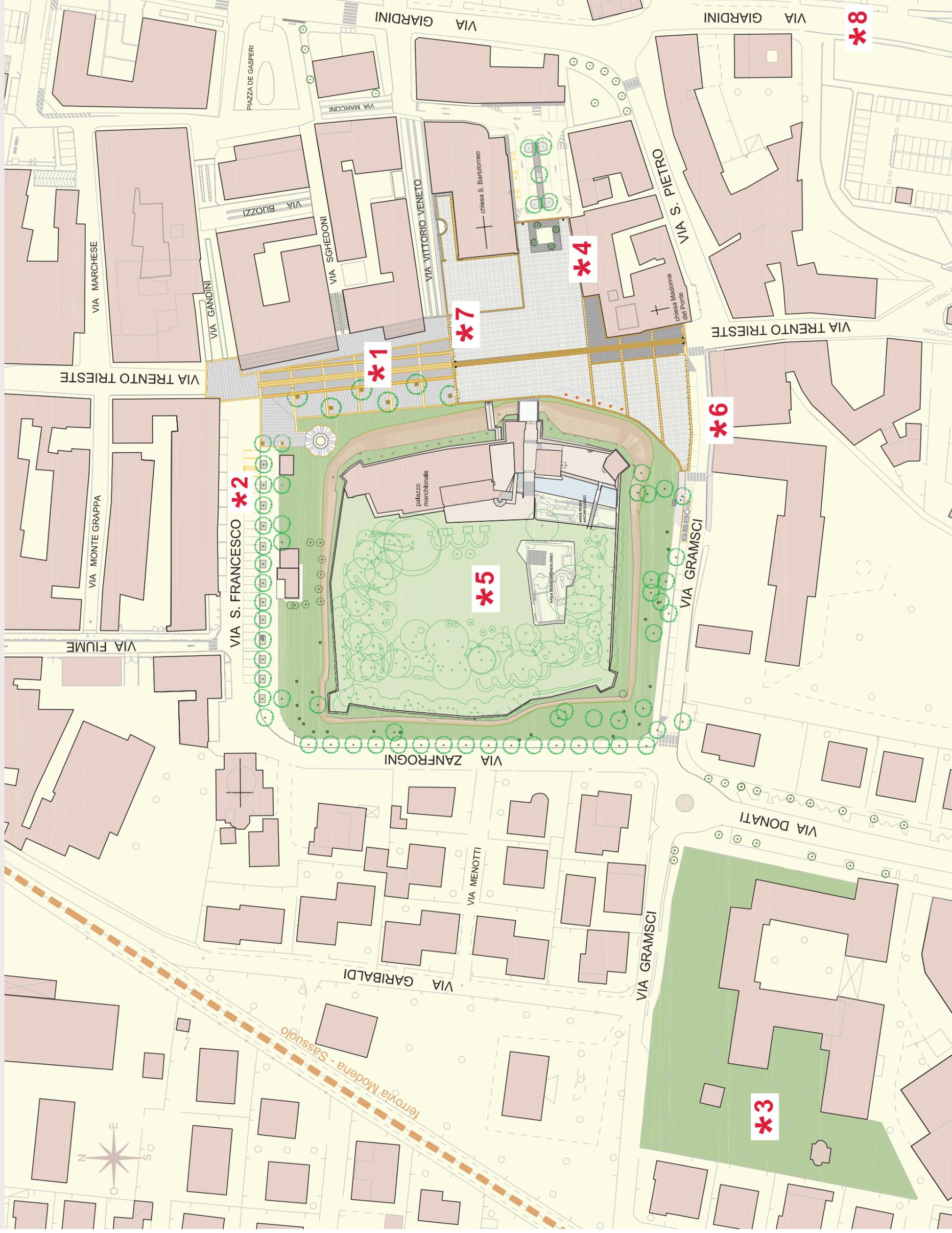
attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Conclusione Gara da parte dei soggetti attuatori degli interventi			31/01/2020					
Conclusione Lavori per la realizzazione (Collaudo)			31/07/2020					

Cronoprogramma della spesa (in euro)

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Importo Fondi FSC 2014-2020	€	€	€ 434.000	€	€	€	€	€

STRATEGIA PER LA RIGENERAZIONE URBANA DEL CENTRO STORICO DI FORMIGINE

"LA CITTA' CHE VORREI"



***1**

Lavori di riqualificazione del centro storico di Formigine 2° stralcio
Via Trento e Trieste

***2**

Lavori di riqualificazione del centro storico di Formigine
Via S. Francesco
Via Trento e Trieste
3° e 4° stralcio

***3**

Riqualificazione area
Tre Fontane
ex Carducci
Torre dell'acquedotto

***4**

Ristrutturazione della
facciata di Sala Loggia

***5**

Interventi di manutenzione
straordinaria del
Castello di Formigine

***6**

Finanziamenti ai privati
per la qualità urbana

***7**

Energy Performance Contract
EPC

***8**

Mobilità dolce
Ciclabile sulla Via Giardini